

**OCCUPAZIONE** / *Incentivi a chi assume addetti dai 29 anni in su. Previsto anche un «voucher» formativo*

«Dentro l'impresa» 500 posti

Sono 494 le aziende che hanno aderito al progetto della Regione

Massimo Brancati

POTENZA - Quasi 500 sono i laureati e diplomati lucani pronti ad entrare nel mondo del lavoro. Sono 494 le aziende della Basilicata che hanno risposto al bando pubblicato dalla Regione e denominato «Dentro l'impresa»: con una disponibilità economica di tre milioni e 400 mila euro, il progetto prevede l'erogazione di incentivi finanziari alle imprese che assumono diplomati o laureati, inoccupati o disoccupati, con età non inferiore a 29 anni e residenti in Basilicata.

L'incentivo è erogato a condizione che il rapporto di lavoro instaurato sia a tempo indeterminato, a

tempo pieno o a tempo parziale, purché non inferiore alle 20 ore settimanali. Il contributo concesso per ciascun neo-assunto è pari al 50 per cento del costo salariale lordo sostenuto dall'impresa, fino ad un massimo annuale di 8mila euro per il primo anno e nove mila euro per il secondo anno. L'incentivo è maggiorato di due mila euro per ciascun anno, nel caso in cui il neo-assunto sia di età uguale o superiore ai 32 anni. Per adeguare le competenze professionali del neoassunto al ruolo assegnato, le imprese possono beneficiare eventualmente di un «voucher» formativo di quattro mila euro, spendibile anche al di fuori della

Basilicata e comunque con organismi di formazione accreditati.

«La misura messa in campo - ha spiegato l'assessore regionale alla Formazione, Carlo Chiurazzi - s'inserisce in un pacchetto integrato di politiche attive mirate a dare nuovo impulso al mercato del lavoro regionale e risponde a tre esigenze. Primo: contrastare la disoccupazione intellettuale di lunga durata, favorendo l'occupazione di persone in possesso di diploma di scuola media superiore o di laurea. Secondo: favorire l'emersione e la stabilizzazione di rapporti precari, occasionali e discontinui, che non fanno maturare la perdita dello status di disoccupata-

zione, soprattutto nel settore dei servizi professionali o consulenziali. Terzo: disporre di uno strumento di supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo dei giovani che hanno superato il limite d'età per poter essere assunti con un contratto di apprendistato professionalizzante, che ha concluso Chiurazzi - è diventato operativo in Basilicata dopo l'approvazione definitiva della legge regionale». Le piccole e medie imprese (comprese le organizzazioni no profit, cooperative e cooperative sociali), indipendentemente dalla loro dimensione, possono accedere al beneficio per l'assunzione al massimo di una persona.